

Allegoria della Virtù¹

Legnani Stefano Maria detto il Legnanino (attr.); Natali Giuseppe (attr.)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/r0920-00078/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/r0920-00078/>

CODICI

Unità operativa: r0920

Numero scheda: 78

Codice scheda: r0920-00078

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01970765

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: Autori: Marino N.

Tipo scheda: A

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: decorazione dipinta

Tipologia: a medaglione

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: allegorie, simboli e concetti

Identificazione: Allegoria della Virtù

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 12882

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Botta Adorno - complesso

Indirizzo: Piazza Botta, 10(P),9

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1700

Validità: post

A: 1706

Validità: ante

Specifica: Nel 1706 muore la marchesa Meli Lupi di Soragna, vedova di Luigi Botta Adorno.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: figure

Nome di persona o ente: Legnani Stefano Maria detto il Legnanino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1661/ 1713

Codice scheda autore: r0920-00006

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: quadrature

Nome di persona o ente: Natali Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1661/ 1729

Codice scheda autore: r0920-00002

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AMBITO CULTURALE [1 / 2]

Denominazione: ambito emiliano

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AMBITO CULTURALE [2 / 2]

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

COMMITTENZA

Data: 1739 post

Nome: Botta Adorno Antoniotto

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: affresco

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: stucco

MISURE

Unità: m

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il medaglione al centro della volta raffigura l'Allegoria della Virtù, riconoscibile nella parte alta, in veste di fanciulla alata. In basso, precipita l'Invidia (donna anziana, avvolta in un drappo rosso, con serpi tra i capelli, seno cadente e cuore in mano). A destra, la Fortuna, figura femminile bendata, con ruota e globo; a sinistra un gruppo (una figura vestita di verde, forse il Vizio, nascosta dietro al mantello giallo di un'altra). La composizione è incorniciata da una ricca quadratura con, al centro di ogni lato, un paesaggio, forse allusivo ad una delle quattro stagioni, circondato da una complessa incorniciatura con conchiglia apicale, due fauni nel ruolo di telamoni e una coppia di figure femminili ai lati. Agli angoli sono dipinti a trompe l'oeil balconcini balaustrati ad andamento convesso e in secondo piano, un'architettura con colonne doriche e complesse trabeazioni che alludono a uno spazio esterno. Lungo il perimetro la fascia in stucco a rilievo rosa chiaro.

Notizie storico-critiche

Le quadrature sono attribuite da Giovan Battista Zaist al cremonese Giuseppe Natali, le pitture "condotte a perfezione" di carattere quadraturistico e prospettico affrescate in palazzo Botta Adorno. L'attribuzione sembrerebbe confermata dagli inserti paesaggistici entro le quadrature che sono elementi tipici di G.Natali.

Negli anni seguenti la morte di Luigi Botta Adorno (1700), committente e forse progettista del palazzo, è probabile che la vedova Maria Matilde Meli Lupi di Soragna, intorno al 1706 abbia fatto affrescare gli interni da G. Natali. L'intervento del Natali a Pavia si giustificerebbe col fatto che la committente era emiliana ed il Natali aveva eseguito cicli pittorici in questa regione; accanto al quadraturista dovette essere attiva però una cerchia eterogenea di artisti di provenienza locale.

Sebbene le quadrature architettoniche visibili appaiano "parte di un ciclo unitario, probabilmente realizzato nello stesso momento e dalle stesse maestranze", per Tolomelli non sembrano concepite tutte nello stesso modo, ma solo quelle nella sala in oggetto e nella sala del 'Rapimento di Cefalo' gli appaiono vicine ai modi di Giuseppe Natali: "rispetto alle altre, infatti, sono caratterizzate da una tensione a un maggior sfondato prospettico, il quale perde energia e finisce con il venir disatteso a causa dell'affastellarsi di cartelle, telamoni, varie figure e tendaggi oppure inserti paesaggistici".

Quanto alle figure del medaglione, l'allegoria della Virtù sembra vicina ad una allegoria "Trionfo della Verità (?)", in Palazzo Durini a Milano, attribuita al Legnanino da M. Dell'Omo: nel taglio compositivo che a Pavia risulta più semplificato e schematico, nella tipologia delle nuvole e dei panneggi, nella resa dei visi delle singole figure; ma la datazione al 1687 ca. del soffitto milanese (per confronto con con gli affreschi della chiesa di S. Angelo a Milano) e il cattivo stato di conservazione del dipinto Botta, ostacolano l'attribuzione, perchè l'affresco pavese non sembrerebbe risalire a prima dell'inizio del XVIII sec. La presenza del Legnanino a Pavia è documentata dal Bartoli nel vicino complesso del San Felice.

Secondo l'inventario del 1775 (riguardante le sostanze di Antoniotto) questo ambiente serviva da anticamera alla sala precedente (la "stanza verso San Felice" con la 'Traslazione di Psiche sull'Olimpo') adibita a camera da letto e doveva essere rivestito da tre "pezzi di tappezzeria di Fiandra figurata di Tenier" e otto "collonate dipinte allusive alle dette tappezzerie". In una lettera, datata 25 gennaio 1755 e indirizzata al tappezziere di Bruxelles Daniel Leynier, Antoniotto dichiara l'intenzione di ordinare qualche pezzo di tappezzeria rappresentante "Les paysans de Tenier" per questa sala.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008/03/04

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche

L'affresco risulta in più punti molto deteriorato e scialbato a causa di infiltrazioni, soprattutto in corrispondenza degli angoli; presenta inoltre vistose crepe. Difficile risulta la lettura di molti dettagli. Due tiranti in ferro percorrono la sala da nord a sud e sorreggono alcune lampade.

Fonte: Sopralluogo

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00078_IMG-0000282038

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: Allegoria della virtù

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: Allegoria della virtù.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00078_IMG-0000282039

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: Allegoria della virtù 2

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: Allegoria della virtù 2.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00078_IMG-0000282040

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: pianta soffitti.jpg

Note

Schema planimetrico del primo piano di palazzo Botta, prima delle trasformazioni ottocentesche: 6 sala con l'Allegoria della Virtù.

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: pianta soffitti.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Dell'Omo M.

Titolo libro o rivista: Stefano Maria Legnani. "Il Legnanino"

Luogo di edizione: Bologna

Anno di edizione: 1998

V., pp., nn.: pp. 76-93, 183-190

BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Dell'Omo M.

Titolo libro o rivista: Nuovi Studi

Titolo contributo: Per il Legnanino sacro e profano: l'affresco di casa Durini e nuovi quadri da stanza e da chiesa

Anno di edizione: 2001-2202

V., pp., nn.: n. 9, pp. 183-192

BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Tolomelli D.

Titolo libro o rivista: I Marchesi Botta Adorno tra Lombardia e Piemonte

Luogo di edizione: Voghera

Anno di edizione: 2007

V., pp., nn.: pp. 95-96; p. 99

BIBLIOGRAFIA [4 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zaist G.B.

Titolo libro o rivista

Notizie storiche de pittori, scultori et architetti cremonesi. Opera postuma di Giambattista Zaist data in luce da Anton Maria Panni

Luogo di edizione: Cremona

Anno di edizione: 1774

V., pp., nn.: p. 121

BIBLIOGRAFIA [5 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Forni M.

Titolo libro o rivista: Bollettino della Società Pavese di Storia Patria

Titolo contributo

Gli "appartamenti del re" e "il salone dipinto" in Palazzo Botta Adorno a Pavia. Le opere di quadratura di Giuseppe Natali

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: pp. 253-276

BIBLIOGRAFIA [6 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Ripa C.

Titolo libro o rivista: Iconografia di Cesare Ripa perugino ...

Luogo di edizione: Venezia, presso Cristoforo Tomasini

Anno di edizione: 1645

V., pp., nn.: pp. 158-159, 226-227, 671

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Università degli Studi di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Funzionario responsabile: Erba, Luisa/ Mazzilli, Maria Teresa/ Riccardi, Maria Pia